



Consulta e Premio Italia: il mondo delle bocce si incontra a Roma. Il Presidente: «Fisseremo il regolamento delle gare da spiaggia»

Rizzoli: «Un Oscar con sorpresa»

PRESIDENTE, un fine settimana scoppiettante...
«Sì, tre giorni che rappresentano un tour de force, un triplice taglieggiamento per la Federazione che ci darà una ulteriore spinta straordinaria per raggiungere i prossimi, importanti traguardi che ci siamo prefissati».

Il mondo delle bocce si ritrova a Roma anche per la tradizionale consegna dei così detti oscar, il Premio Italia. Una grande festa.
«Non solo. Oggi si riunirà il Consiglio federale che proseguirà i lavori venerdì; sabato si terrà la Consulta nazionale con la presenza di tutti i dirigenti periferici e in serata ci sarà il gran finale con la cerimonia di consegna del Premio Italia».

Consiglio federale. Routine oppure...
«No, per noi non è mai routine. I problemi da affrontare sono sempre tanti. Innanzitutto riferirò del mio recente incontro con il vertice della Special Olympics Italia. Poi si parlerà del regolamento di Beach Bocce, una nuova attività che coinvolgerà tutte le spiagge italiane, un nuovo modo più aperto e semplice di giocare con e tra la gente. E' già tutto pronto, peso, misura e colore del tipo di bocce che saranno usate e anche programma di attività. Infine verrà definito il percorso della manifestazione di propaganda "Bocciamoci...con passione" che coinvolgerà tutte le nostre strutture periferiche organizzando manifestazioni aperte a tutti in ogni provincia, anche usufruendo di spazi liberi come parchi, piazze e viali. Una manifestazione che è nata lo scorso anno e che ha riscosso un grande successo. Per le bocce tutte queste iniziative rappresentano un importante valore aggiunto alla già notevole attività che prevedono i nostri programmi».

E per l'attività agonistica a che cosa state pensando?
«La difficile situazione economica ci ha costretti a razionalizzare gli impegni agonistici



Romolo Rizzoli mentre presiede l'ultima riunione del Consiglio federale. Il vertice Federbocce sarà impegnato oggi e domani a Roma in una importante assise di lavoro alla vigilia della Consulta Nazionale

internazionali e a rivedere l'organizzazione di alcune competizioni. Comunque non è stata intaccata l'attività principale imperniata sui grandi appuntamenti stagionali come i campionati e le manifestazioni giovanili e femminili, tutte tappe che qualificano la nostra disciplina. Inoltre saremo presenti a tutte le competizioni mondiali ed europee tra cui spicca il mondiale femminile a squadre che si giocherà in Cina a ottobre».

Presidente, bocce come sport ma anche come disciplina aperta al sociale. Di che cosa avete parlato nel summit con la Special Olympics?
«E' stato per me un ulteriore, importante momento di sviluppo dell'incredibile azione sociale e umana che lo sport delle bocce sa donare. I lavori, molto proficui, si sono conclusi con una stretta di mano del sottoscritto con il presidente Maurizio Romiti, un gesto che suggellava l'identità di intenti che ci accomuna. La delegazione che guidava Romiti era composta dal suo vice, dal segretario generale e dal responsabile dell'attività. La Special Olympics Italia, che fa parte di una vasta organizzazione mondiale con milioni di soci, è un'associazione che promuove e coordina l'attività

sociale e di promozione sportiva di ragazzi ed adulti con disabilità intellettiva ed è riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale, dal Coni e dal Comitato Paralimpico. La Federbocce, che ha già raggiunto accordi con le associazioni di tutte le realtà del nostro sport che sono impegnate nell'attività sociale con i disabili. Sarà una giornata di grande partecipazione alla vita e di dignità dello sport».

Le bocce sono un vero toccasana per l'attività dei disabili.
«La Federbocce promuove infatti da tempo un intenso programma di manifestazioni sportive a tutti i livelli ed ha aperto a questo mondo le porte di oltre duemila società boccioliche, ambienti dove si può usufruire di importanti servizi sociali, ricreativi e di sano impiego del tempo libero. La nostra Federazione rappresenta una pietra basilare per offrire, a tutti coloro ai quali la vita in parte non ha sorriso, uno spazio ed un ambiente di attività nei quali si può assaporare un sincero clima di considerazione, amicizia e solidarietà. Le voglio anche anticipare una

notizia che troverà molto spazio nei media : stiamo organizzando una visita al Santo Padre con i rappresentanti di tutte le realtà del nostro sport che sono impegnate nell'attività sociale con i disabili. Sarà una giornata di grande partecipazione alla vita e di dignità dello sport».

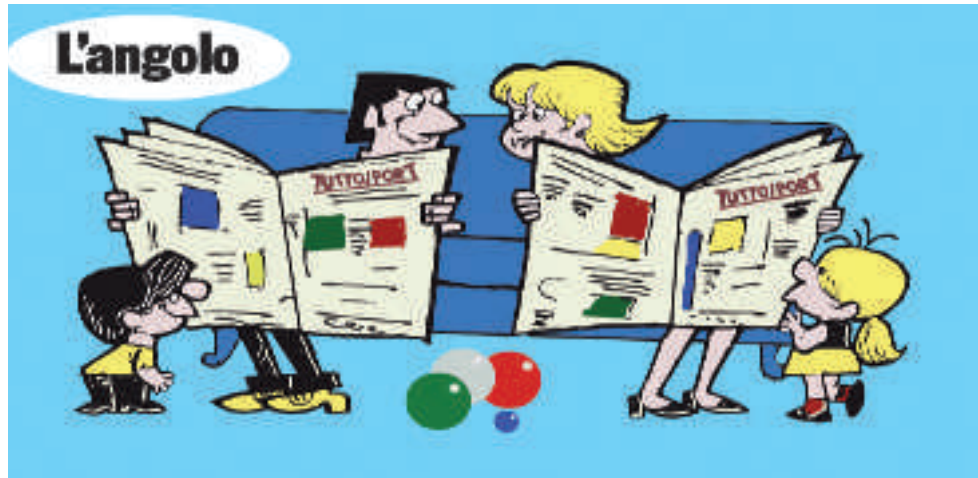
Presidente, guardiamo un po' più lontano. Qual è la situazione internazionale?
«Nella mia veste di presidente della CBI, la Confederazione Boccistica Internazionale, quella che coordina la specialità di gioco della raffa, ho tenuto recentemente una riunione del vertice in cui abbiamo discusso e deliberato su numerosi ed importanti problemi. Si è definito il regolamento internazionale delle Bocce Beach e si è parlato delle prossime Olimpiadi della Gioventù che si svolgeranno nel 2018 a Buenos Aires dove, grazie al grande lavoro del presidente della Federbocce argentina, Hector Alberto Limardo, presso il comitato organizzatore abbiamo speranze di far entrare tra tutti gli sport anche quello delle bocce».

Manifestazioni in dirittura di arrivo?
«Ho già parlato del mondiale

femminile a squadre che si terrà a Kaihua, in Cina, in ottobre e inoltre stiamo definendo le sedi, per il 2015, dei campionati mondiali individuali maschili e femminili under 21, che dovrebbero tenersi in primavera, e del mondiale di club in programma a novembre».

Tanta carne al fuoco. Tanti argomenti e programmi. Se ne parlerà anche nella Consulta di sabato?
«Certamente. E' un'occasione importante perché saranno presenti tutti i nostri quadri dirigenziali regionali e provinciali, assieme ai componenti del Consiglio federale, con i quali affronteremo tanti problemi e individueremo le migliori soluzioni per far crescere e qualificare ancora di più la nostra Federazione. Inoltre i nostri dirigenti avranno l'opportunità di presenziare alla cerimonia di consegna del Premio Italia, praticamente l'Oscar delle bocce che vedrà sfilare sul palco del nostro Centro Sportivo dell'Eur il fior fiore dei nostri campioni. Ma ci saranno anche alcuni riconoscimenti a personaggi illustri dello sport mondiale, una sorpresa che non voglio anticipare».

DANIELE DI CHIARA



● SFILANO LE STELLE DEL NOSTRO SPORT

Guardate che parata di campioni

SABATO sera, al Centro Tecnico della Federbocce a Roma, si alzerà il sipario per l'attesa festa della consegna del Premio Italia, l'Oscar delle bocce che, giunto alla terza edizione, rappresenta un prestigioso sigillo che certifica l'essere un Numero Uno, un campione, un fuoriclasse che si merita tanti applausi ed anche, perché no, tante invidie. Sul red carpet dell'Eur, tra una prevedibile valanga di applausi (in sala oltre agli invitati anche tutti i dirigenti periferici d'Italia della Fib), sfileranno i protagonisti della stagione 2013, pezzi da novanta come Pasquale D'Alterio, Diego Paleari, Agnese Aguzzi e Maria Losorbo, le nostre medaglie d'oro ai Giochi del Mediterraneo di Mersin, in Turchia, e Andrea Cappellacci, Giuliano Di Nicola e Mauro Roggero che si sono meritati il podio più alto ai World Games di Cali, in Colombia. Battimani anche per i campioni del mondo Emanuele Bruzzone ed Enrico Barbero e le campionesse europee Germana Cantarini, Elisa Luccarini e Linda Cristofori. Per la cronaca va sottolineato che D'Alterio di medaglie d'oro ne ha prese due (individuale e coppia) e Aguzzi si è meritata anche il titolo europeo. Facciamo un passo indietro. Il Premio Italia, nato nel 2011, ha fino ad oggi assegnato 30 oscar, 23 ad atleti e sette a società. Premi speciali sono andati anche

alla città cinese di Hebi in Cina (dove esiste l'unico monumento al bocciofilo del mondo) e ad alcune personalità del mondo politico, sportivo, dei media e degli sponsor. I così detti vip non mancheranno anche in questa edizione ma i nomi sono ancora top secret.

«E' una grande festa che mette in vetrina i nostri campioni - spiega il presidente della Federbocce Rizzoli - una giornata in cui fanno passerella i protagonisti della passata stagione agonistica, quegli atleti ed atleti che hanno regalato tante medaglie allo sport italiano e che rappresentano il fiore all'occhiello della nostra disciplina. E, quello che è più significativo, - sottolinea - è il fatto che questa parata degli oscar avviene alla presenza di tutti i nostri quadri dirigenziali, che si trovano a Roma per la Consulta nazionale, e di tante autorità sportive e politiche che sempre ci onorano con la loro presenza».

PASSERELLA

PASQUALE D'Alterio, 41 anni, di Giugliano in Campania, specialità raffa (2 ori Giochi Mediterraneo, uno World Games, 5 titoli mondiali, 3 europei), gioca per la Ferriera di Torino; Mauro Roggero (24) di Torino, specialità volo (oro ai WorldGames, un titolo mondiale ed uno europeo), gioca per la Brb di Ivrea.

Modena; Andrea Cappellacci (29) di Fano (Pesaro), specialità raffa (oro World Games), gioca per l'Ancona 2000; Giuliano Di Nicola (30), di Pescara, specialità raffa (3 ori World Games, un mondiale ed un europeo), gioca per L'Aquila; Maria Losorbo (22), di Bari, specialità raffa (oro Giochi Mediterraneo, un titolo europeo), gioca per la MP Filtri Rinascita di Modena; Agnese Aguzzi (24), di Pesaro, specialità raffa (oro Giochi Mediterraneo, 2 europei), gioca per la Fos-sombrone Oikos di Pesaro Urbino; Germana Cantarini (50) di Cremona, specialità raffa (2 ori Giochi Mediterraneo, 6 titoli mondiali e 5 europei), gioca per la Cannottieri Bissolati di Cremona; Linda Cristofori (24), di Montecchio Emilia, specialità raffa (un titolo europeo), gioca per l'Olimpia Conad di Reggio Emilia; Elisa Luccarini (39), di Vignola (Modena), specialità raffa (oro World Games, 4 titoli mondiali e 7 europei), gioca per l'Olimpia Conad di Reggio Emilia; Emanuele Bruzzone (39), di Varazze (Savona), specialità volo (un titolo mondiale ed uno europeo), gioca per la Brb di Ivrea; Enrico Barbero (24), di Savigliano (Cuneo), specialità volo (un titolo mondiale), gioca per la Ferriera di Torino; Mauro Roggero (24) di Torino, specialità volo (oro ai WorldGames, un titolo mondiale ed uno europeo), gioca per la Brb di Ivrea.

D.D.C.

● SERIE A VOLO, SCUDETTO: TREVISO PER LA PRIMA VOLTA NELL'ALBO D'ORO

A Loano la Pontese fulmina la Signora



Occhi lucidi per le magliette della Pontese campione d'Italia

SUL PALCOSCENICO di Loano, dove per l'undicesima volta è andato in scena l'ultimo atto del massimo campionato del volo, è stato il vessillo della Pontese a fregiarsi dello scudetto tricolore, il primo nella storia del club trevigiano. I campioni in carica della Brb, eliminata in scioltezza la Chiarese, proiettati verso il quinto titolo consecutivo, sono crollati a un fiato dal traguardo, travolti, non da un insolito destino, ma da una squadra che ha inseguito quell'obiettivo con ostinazione; una specie di balena bianca da arpionare ad ogni

costo.

EMOZIONI Il momento è arrivato, contornato da un alone tanto eroico quanto drammatico, e accompagnato da uno sciame sismico di emozioni. Perché a una manciata di minuti dal termine del tempo regolamentare, la Brb era campionesse d'Italia, o, nel peggiore dei casi, sarebbe andata allo spareggio. Invece, nell'ultima giocata del match a coppie fra **Janzic - Borcnik** e i fratelli Carlo e Paolo **Ballabene**, sul punteggio di 6-4 a favore dei portacolori della Brb, a due accosti

di Borcnik la coppia in rosso risponde con due falli su tre. Carlo decide per il colpo sul pallino, ma fallendolo di un soffio porta via la boccia di Paolo. A quel punto al tandem pontese serve togliere dal campo l'unica boccia degli avversari per vincere incontro e scudetto. Il lampo di Janzic scocca inesorabile nell'aria solida di tensione. E' un fulmine che dardeggia sulla squadra di Cordignano, la percorre come un fremito di rinnovate ambizioni, la fa sventolare a mò di bandiera per alcuni anni ammainata nella stanza degli esiti mancati. Il lam-

po acceca la Signora in rosso. La suspense scudetto si stempera nei canti e negli abbracci dei giocatori pontesi.

TENSIONE Patron Dario Buset, il cui volto è ancora attanagliato nella morsa della tensione, riesce a dire : «Erano tre anni che cercavamo di arrivare a centrare il prestigioso obiettivo. In questo campionato ho avuto la sensazione che i toni della Brb siano calati. La sconfitta con la Chiarese, il pareggio con noi... mi son parsi segnali di un leggero calo rispetto al passato». Il tecnico Roberto **Scarpato** non sa più chi abbracciare. «Che gioia! E' stato l'appagamento di tante fatiche. Ero già contento di aver conteso lo scudetto agli avversari sino all'ultima boccia. Poi è arrivata quella boccia di Janzic...». Marco **Zirardo**, il capitano, si gode il terzo scudetto. «Dopo quello con la Tubosider e la San Daniele, questo ha un sapore particolare, non solo perché conquistato sul filo di lana. Quella boccia è stata decisiva, ma sono stati bravi coloro che hanno colto sette punti nella fase centrale. Girare sul parziale di 9-7 è stato un primo successo. Purtroppo

il mio contributo in questa circostanza non è stato di grande aiuto. Ora spero di riprendermi al più presto da questo fastidioso malanno. Voglio tornare a correre».

TIRI OK Il cammino della Pontese nella sfida scudetto non era iniziato sotto i migliori auspici, con un parziale di 2-6 scandito dal solo successo di un Koziek, al limite della perfezione, nel combinato con Bruzzone. Sono stati i tiri ad esaltare la formazione trevigiana andata a segno con la staffetta Borcnik-Pegoraro, Janzic e Cumero nella precisione, Borcnik nel progressivo (46 pari con Roggero). Il successo nel combinato a coppie di Causevic-Cumero, nonostante la pesante sconfitta della terna, lo svantaggio nell'individuale fra Koziek e Bruzzone (4-8) e quello a coppie (2-6), ha alimentato la fiammella della speranza, e alla fine ha vinto la Pontese perché ci ha creduto sino in fondo. Brb e La Perosina (battuta in semifinale dalla Pontese) accedono alle eliminatorie di Coppa Campioni (incontreranno Zrinjevac Zagabria e Cro Lione), mentre la Pontese va direttamente ai quarti di finale.

MAURO TRAVERSO



Il trionfo delle azzurre sulle piste dell'Europeo 2013. da sx: Cristofori, Luccarini, Aguzzi e Cantarini

5 x 1000

Le bocce vivono di volontariato, sono un mondo sano aperto a tutte le età

Storici 5 per mille alla FIB Federazione Italiana Bocce Indicando sul Modello Unico e sul 50118

80083470015

BASKET

L'INTERVISTA

«Venezia in Eurolega da città metropolitana»

BRUGNARO «E' il mio sogno. Più spazio in Rai o si fa causa»

PIERO GUERRINI

LUIGI Brugnaro è uno dei pochi grandi imprenditori con la voglia di investire e parecchio nel basket italiano alle prese con la crisi. L'ultima dimostrazione è l'ingaggio dell'ex Nba Sasha Vujacic alla Reyer Venezia, targata Umana, la sua Agenzia per il lavoro. Ma Brugnaro nel basket attuale è ben altro: innanzitutto un uomo con idee originali, poi uno che non le manda a dire.

Brugnaro, partiamo dal tifo. Ha scritto una lettera ai sostenitori Reyer per i loro cori anti Treviso.

«E' la mia visione dello sport. Abbiamo una scuola apposita. Voglio stravolgere il concetto di tifo, ma bisogna agire. Credo nel valore formativo dello sport. E credo che lo sport e la scuola, uniti anche, siano valori per far ripartire il Paese, dalla rivalutazione del talento. Puntiamo sui settori giovanili. Abbiamo 22 società con 4500 atleti, vogliamo sviluppare un'idea di rispetto dell'avversario, creare un profilo etico so-

ciale. Non a caso la Reyer ha ottenuto il Certificato etico».

Sportività: avete lasciato Easley a Caserta prima di affrontare la Juve.

«Dovevamo liberare un Usa. Easley è prima di tutto una gran persona. Che senso avrebbe avuto impedirgli di giocare? Per vincere? Prima la lealtà sportiva e la dignità».

Lei ha scritto una dura lettera contro la Rai. Ma il basket non dovrebbe offrire pure un prodotto migliore?
«Non sono d'accordo. Da imprenditore credo che uno debba pubblicizzare un proprio prodotto. La Rai lo ha acquisito e però non abbiamo spazi nei tg e nei programmi di intrattenimento. Credo sia un dovere della Rai concedere spazio perché gli appassionati di basket rappresentano un 15-20% rispetto a quelli di calcio. Ed è uno sport che piace alle famiglie. La Rai ha obblighi nei confronti della collettività. E noi abbiamo un diritto sancito dal contratto. Qualcuno dovrà rispondere alla richiesta

con i fatti, siamo pronti pure a una class action. Chiediamo uno spazio proporzionale, che tutti i ragazzi non interessati soltanto a Balotelli (un nome per fare un esempio), possano seguire i loro interessi».

Perché investire nel basket?

«Lo sport a mio avviso è la cartina di tornasole di un Paese, deve essere un biglietto da visita dell'Italia. Insegna a perdere e rialzarsi, il sacrificio per arrivare a un risultato, l'impegno per conquistarsi spazio, il rispetto dell'avversario. E il basket è meraviglioso».

Ha aiutato Trieste a salvarsi. Crede nei club satellite?

«Abbiamo solo dato una mano. Sono favorevole ai club satellite, ma più in generale alle collaborazioni sportiva fuori dal campo. Credo sia fondamentale fare sistema».

Tanti club in crisi, obiettivi per la nuova Legabasket con Minucci presidente?

«Creare nuove strutture, c'è una legge, finanziamenti. Poi chi investe deve essere coinvolto, in prima linea per costruire, creare sviluppo. E bisogna dare regole chiare che siano rispettate da tutti. Minucci? Ab-

biamo dato alla lega una persona vincente. Le divisioni ci saranno sempre, ma dobbiamo fare più squadra, intorno a un progetto. Dobbiamo smettere di guardarci l'ombelico».

Siena rischia di scomparire. Milano cresce in Europa, ma ci mancherà un 2° diritto pluriennale di Eurolega. Bertomeu predilige i grandi centri e Venezia...

«Ci muoviamo per gradi. Ho ristrutturato il palasport di Mestre, spendendo 1.400.000 euro. Con 3509 posti, anziché aumentare il prezzo dei biglietti li abbiamo tenuti tra i più bassi con un sistema di rotazione in prelazione. Vedo grande passione per la squadra femminile e la maschile, le famiglie arrivano alle 16, i bambini giocano nelle aree apposite. Per andare oltre dobbiamo fare sistema sul territorio. Io credo in Venezia metropolitana. Penso che l'Italia debba ripartire dalle eccellenze e questa può esserlo. Già lo è, un nome riconosciuto nel mondo, con 20 milioni di turisti. Al sorteggio europeo per la nostra femminile ve-

devo esultare i sindaci le cui squadre finivano con noi. Dobbiamo ripartire dal territorio, che comprenda Padova, Treviso, sino a dove c'è continuità. L'area ipotizzata per la nuova arena, sarebbe tra Mestre e Marghera, 2200 ettari da bonificare. Allora potremo proporci alla platea europea. Ma servono leggi più chiare e volontà diffusa. E' il mio sogno».

Difficile investire sul settore giovanile oggi?

«Per niente, l'obiettivo è arrivare ad avere italiani usciti dal nostro settore giovanile, che si sentano davvero la maglia cucita addosso. Intanto abbiamo raggiunto la finale scudetto Under 19. Ma comunque, i ragazzi che giocano non saranno tutti campioni, ma sono certo che saranno uomini migliori».

A 2 punti dai playoff, con Vujacic.

«Abbiamo avuto sfortune, commesso errori. Ma ottenuto risultati. Io ci credo. Poi nei playoff tutto può succedere no?»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con Taylor ecco Brugnaro: presidente di Umana Holding, 29 aziende

4500

ATLETI
di 22 società riuniti
nel settore giovanile
della Reyer

2

LE SOCIETA'
di vertice riunite da Brugnaro
nel 2006, la Reyer maschile
(in B) e femminile

SPECIALE BOCCE

Sull'Adriatico c'aria di scudetto Ancora ferma Modena sull'1-1

Sfida spettacolare nella 14ª giornata della raffa: la capolista conquista un punto e tiene a distanza la MP Filtri Rinascita

E' UN PUNTO che vale tanto oro quanto pesa quello conquistato dalla capolista Ancona 2000 nella spettacolare sfida della 14ª giornata del massimo campionato della raffa che poneva di fronte le prime due della classe. E esso le consente infatti di mantenere ben 7 lunghezze di vantaggio sulla lanciaatissima MP Filtri Rinascita, che aveva invece a disposizione un solo risultato, vale a dire la vittoria, per poter tenere ancora aperta la caccia allo scudetto che, a quattro giornate dal termine, sembra ormai destinato ad approdare per la prima volta in riva al Conero.

Di questo salomonico responso beneficia peraltro la Pinetina che, facendo tabula rasa in casa di un ormai rassegnato Colbordolo, raggiunge la squadra modenese in seconda posizione. Si libra frattanto sempre più in alto L'Aquila che, grazie al quarto successo consecutivo di cui fa le spese in terra d'Abruzzo la Montecatini, approfitta dello scivolone interno della Boville, contro un rigenerato Montegranaro, per affiancare la squadra capitolina in quarta ruota. Infine, nello scontro diretto di Treviso con la penultima, la Fashion Cattel getta alle ortiche la possibilità di portare a 6 i suoi punti di vantaggio sul Montegridolfo, lasciando dopo aspra lotta l'intera posta nelle mani del medesimo,



L'anconetano Patregnani. In coppia con lacucci ha piegato due volte i modenesi

con il quale dovrà ora lottare fino al termine per evitare la retrocessione.

CORRADO BREVEGLIERI
RISULTATI Raffa - Serie A - 14ª giornata -
Colbordolo - Pinetina 0-4, L'Aquila - Montecatini 3-1, Boville - Montegranaro 0-2, Fashion Cattel - Montegridolfo 0-1, Ancona - MP Filtri 1-1 (Ancona 34, Pinetina e MP Filtri 27, Boville e L'Aquila 21, Montegranaro 18, Montecatini 17, Fashion Cattel e Mon-

tegridolfo 12, Colbordolo 6).

CIRCUITO FIB Sono stati i categoria A1 a dettare legge nelle tre gare del Circuito Fib della raffa. Nel 31° Gran Premio della Calzatura di Porto Sant'Elpidio si è imposto Gianluca Formicone della Pine-
tina imitato nel 29° Trofeo Bezzi della Nuova Colombo di Milano da Paolo Sgriorini della MP Filtri. Nel Trofeo Basilese alla Santa Lucia di Salerno hanno in-

vece primeggiato Alfonso Nanni e Fabio Palma alla Boville e, nella gara nazionale che lo aveva preceduto, il Trofeo Pappacena, l'hanno spuntata Campisi e Scicchitano (Portuali Crotone). Nelle altre due nazionali primo posto per Felice Maione (MP Filtri) nel 43° Gran Premio Vecchi della San Faustino di Modena e per la portacolori di casa, l'under 18 Elisa Fanicchi, nel 12° Trofeo Città di Cortona di Arezzo.

PIANETA AMERICA

Gallo a Pianigiani «Azzurro sempre»

NEL suo tour americano Simone **Pianigiani** ha raggiunto Danilo **Gallinari** nell'albergo di San Antonio dove i Denver Nuggets aspettavano la sfida agli Spurs: «Con Simone ci sentiamo costantemente - ha raccontato Danilo - ma incontrarlo di persona qui a San Antonio mi ha fatto un piacere speciale: lui è sempre molto presente e saperlo così vicino a me e a tutti i giocatori NBA è molto importante. La mia riabilitazione sta andando bene, lavorerò con i fisioterapisti dei Nuggets fino a fine maggio e poi tornerò in Italia, il mio obiettivo è di farmi trovare pronto per il training camp della prossima stagione. Ho detto a Simone che mi piacerebbe venire a trovare gli azzurri in raduno: nel 2012 abbiamo avuto la possibilità di lavorare assieme e per me si è creata una chimica fondamentale, con lui e il resto del gruppo. Il mio rapporto con la Nazionale è nato a 14 anni, lo considero un vero e proprio rapporto di amore: le soddisfazioni che hai con la maglia azzurra non te le dà neanche la tua squadra di club, in Nazionale non ci sono business e contratti. Non vedo l'ora di riprovare quelle sensazioni». Simone Pianigiani aggiunge: «E' bellissimo constatare di persona che gli occhi di Danilo sono tornati a brillare, ora che il suo recupero sta andando bene e ha un'idea chiara del percorso da seguire. Abbiamo parlato di mille cose e tra queste del suo sogno di costruire qualcosa di tangibile nel corso della sua carriera anche in Nazionale: la scorsa estate Danilo non c'era, eppure con lui sono scesi nei dettagli di quanto ci è accaduto in Slovenia, segno tangibile di quanto ci sia stato vicino. Danilo ha manifestato l'intenzione di venirci a

trovare in raduno e di stare magari anche qualche giorno con noi, è ancora dentro il percorso della Nazionale nonostante la sua ultima partita azzurra risalga al 2012. A noi fa piacere trovare un ragazzo nel pieno della sua energia, a 26 anni, che sta recuperando con tutte le sue forze per fare un altro passo importante della sua carriera: Danilo merita grandi cose e noi siamo molto contenti che voglia farle anche in Nazionale».



Danilo Gallinari ieri con il ct

GALLO CAMP Gallinari tornerà in Italia anche per il suo Gallo Camp, a Jesolo dal 6 al 12 luglio per bambini e ragazzini dai 6 ai 17 anni, camp supportato dalla Nba.

NOWITZKI-DURANT Nel frattempo Kevin Durant continua il suo inseguimento a Michael Jordan. E' a 4 partite dal record di incontri chiuso con 25 punti o più. MJ si fermò a 40, KD è a 37. Lasso di Oklahoma ne ha messi addirittura 43 contro Dallas, ma alla fine i Mavericks di Dirk Nowitzki (32 punti), impegnatissimi nella rincorsa ai playoff l'hanno spuntata al supplementare. Durant sta viaggiando all'incredibile media di 32,2 punti a partita, conditi da 7,6 rimbalzi e 5,6 assist, lanciato verso il 4° titolo di capocannoniere in 5 anni.

RISULTATI Lakers-Knicks 127-96 Cleveland-Toronto 102-100 Orlando-Portland 95-85 Dallas-Oklahoma 128-119 ts

LE NOTIZIE

Sutor, via Skeen Come si salva ora?

(pg) L'ENNESIMO schiaffo a chi sostiene che questo è un campionato regolare. La Sutor Montegranaro vede partire un altro americano dopo **Collins** e **Josh Mayo**. **Jamie Skeen** se ne va a Portorico, al Caique di Huamacao. A questo punto la corsa salvezza dei marchigiani si fa ancora più difficile, nonostante i miracoli di coach **Carlo Recalcati**, che aveva denunciato i problemi societari più volte. Montegranaro ha due punti più di Pesaro, ma il confronto diretto negativo. E a questo punto è lecito porsi domande sulle prospettive future della società, ma Biella insegna che retrocedere può essere una opportunità...

CLARK CIAO Varese ha invece trovato l'accordo per la risoluzione del contratto con **Kee Kee Clark**. L'annuncio la prossima settimana anche perché la Cimberio se non ha 7 stranieri sotto contratto (ha scelto il 4+3 con 5 italiani) deve pagare una multa di 50.000 euro per un regolamento assurdo. Potrebbe tesserare il lungo camerunese **Ambadiang**, oppure passare ai 5 stranieri e 5 italiani tagliando un altro straniero, appunto. Clark aveva disertato un allenamento e una partita, ma era stato beccato (anche per una foto sui social) alla festa di Holesley.

AMEDEO Amedeo Della Valle ha raggiunto Reggio Emilia e già sostenuto le visite mediche. Domani sarà presentato dalla Grissin Bon, con cui ha siglato un contratto di 5 anni, più questi due mesi di stagione.

ATHINAIOU C'E' E' già arrivato a Milano e s'è

allenato con la nuova squadra Johannes Athinaiou, play guardia di 1,96 e 26 anni dall'Aris Salonicco (dove viaggiava a 13,4 punti e 3,3 assist). Banchi soddisfatto: «Ci serviva un giocatore pronto a darci una mano». Langford è infortunato. Athinaiou è felice per l'opportunità e ha firmato sino al termine della stagione, ma l'Olimpia prenderà un americano anti-infortunati per i playoff.



Jamie Skeen, lascia la Sutor

MILANO AI QUARTI SE Domani partita chiave per Milano in Eurolega. L'Armani si qualifica ai quarti con 2 turni di anticipo se vince a Istanbul (2° posto matematico se il Panathinaikos perde). Se perde a Istanbul e l'Olympiacos vince, se perde a Istanbul e il Panathinaikos perde. Diretta su FoxSports2 alle 19.30. Oggi in tv Maccabi-Real e Malaga-Olympiacos

EUROLEGA Top 16. 12° turno. Gruppo E Oggi Efes-Vitoria; Malaga-Olympiacos (diff. ore 22). Domani ore 19.30 (FoxSports2) Fenerbahce-Armani; ore 20.45: Barcellona-Panathinaikos (diff 21.30 FoxSports2). **Classifica:** Barcellona 22, Milano 16, Panathinaikos 12, Olympiacos, Fenerbahce, Maccabi 10, Efes e Vitoria 4. **GRUPPO F** Oggi Csk Moscow-Bayern Monaco; Zagreb-Galatasaray, ore 20 (FoxSports2) Maccabi-Real Madrid. Domani Kuban-Partizan. **Classifica.** Real, Csk, 18, Maccabi 14; Kuban, Galatasaray, Bayern 10; Partizan 6; Zagreb 2. **FORMULA.** Le prime 4 di ogni girone ai playoff in crociata per entrare alla Final Four di Milano (9-11 maggio). *: qualificate.